

**ORRORE NEL FOGGIANO**

# Stuprata dal nonno e dallo zio

*Vittima una tredicenne. La ragazzina ora aspetta un bimbo*

■ I mostri erano loro, le persone più care: il nonno e lo zio. Loro avrebbero violentato, aggredito e minacciato la loro nipotina di 13 anni che ora è incinta. A scoprire tutto, la direttrice dell'istituto di accoglienza per minorenni, nel Foggiano, dove la ragazzina vive dal 2006, su disposizione del tribunale di Bari per i minorenni.

Nei primi giorni di febbraio la ragazzina ha cominciato ad accusare malori e la direttrice, preoccupata, ha chiamato i medici che l'hanno sottoposta ad accertamenti, scoprendo così che era incinta. Quando la direttrice ha chiesto spiegazioni, è emersa una storia terribile di abusi e di violenze. Nonno e zio - sono tra loro padre e figlio - di 62 e di 38 anni, sono stati arrestati dai carabinieri per violenza sessuale aggravata, corruzione di minorenni e violenza privata.

La triste vicenda appartiene ad uno dei piccoli Comuni dell'alto Foggiano: qui vivono i nonni della giovanissima alla quale veniva concesso di trascorrere con loro qualche week-end e le feste di Natale. Giorni che dovevano essere spensierati ma che presto, dall'inizio del mese di novembre dello scorso anno, si sono trasfor-

mati in un incubo, per culminare in episodi di violenza avvenuti tra la fine di dicembre e i primi di gennaio, durante le feste natalizie. Il nonno si faceva accompagnare dalla nipote e, con la scusa di andare a fare la spesa o di andare a fare benzina, la portava in luoghi isolati e in auto o in aperta campagna, abusava di lei. Poi la minacciava per non farla parlare e cercava di

**SOLA L'adolescente, quattro anni fa, era stata affidata a un istituto**

**Durante i week end e le feste poteva andare a casa dei parenti**

comprare il suo silenzio «ricompensandola» con 5 euro. Un episodio riguarda lo zio della ragazzina che, a quanto si è saputo, era a conoscenza degli abusi inflitti dal proprio padre alla nipotina. La violenza questa volta - secondo il racconto della giovanissima vittima - sarebbe avvenuta nell'abitazione dei nonni, dove vive anche lo zio.

